

*(I lavori iniziano alle ore 9.35 con l'esame del punto all'o.d.g.
inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")*

Interpellanza n. 1487 presentata da Magliano, inerente a *"Le sale cinematografiche piemontesi sono in crisi: che cosa intende fare, a questo proposito, la Giunta?"*

PRESIDENTE

Iniziamo i lavori con l'interpellanza n. 1487 presentata dal Consigliere Magliano, che ha pertanto facoltà di intervenire per l'illustrazione.

MAGLIANO Silvio

Grazie, Presidente.

In data 3 luglio è stata presentata la relazione annuale 2022-2023 dell'Osservatorio culturale del Piemonte, che descrive lo scenario dopo la pandemia da COVID-19, che ha sconvolto il sistema economico e sociale del pianeta e, di conseguenza, anche il comparto culturale nel nostro ambito regionale. Si sono rese necessarie, anche per il comparto culturale, azioni di carattere straordinario e transitorio, al fine di affrontare l'emergenza, bloccando la fase di programmazione e rendendo necessaria una profonda riflessione in merito alle linee d'intervento da immaginare per uscire da un quadro complessivo profondamente mutato, anche nel settore dei beni e delle attività culturali.

Premesso, altresì, che la Regione, come ha affermato l'articolo 33 della legge n. 11/2018, riconosce il ruolo della sala cinematografica quale presidio culturale del territorio, fattore di aggregazione sociale ed elemento di valorizzazione dei centri urbani.

Rilevato che la pandemia ha imposto, per ragioni di sicurezza, lunghi periodi di chiusura delle attività in presenza e pesanti limitazioni in termini di modalità d'accesso e capienza, che hanno pesantemente colpito il comparto culturale e posto seri interrogativi sulla sostenibilità delle attività tradizionalmente realizzate dalle organizzazioni culturali.

Constatato che, nonostante l'emergenza sanitaria sia terminata e ci sia un maggiore coinvolgimento dei cittadini nelle pratiche culturali, i dati raccolti da Cinetel a livello nazionale e da AGIS Piemonte e Valle d'Aosta a livello regionale mostrano quanto la ripresa del settore cinema sia ancora molto lontana rispetto ai dati pre-pandemia.

Dato atto che è stato approvato il Programma triennale della cultura 2022-2024 (la sezione cinema è la 5.2), di cui alla DGR n. 25-5081 e DCR del 20 maggio 2022, le determinazioni dirigenziali della Direzione Cultura e Commercio (che cito nell'interpellanza) hanno assegnato complessivamente 350 mila euro come segue: AGIS Unione Interregionale Piemonte Valle d'Aosta - 150 mila euro per "Cinema al Cinema - Le sale cinematografiche del futuro per gli spettatori di domani"; AIACE - 116.087 euro per "Ritorno al Cinema"; Associazione Piemonte Movie - 83.913 euro per "Glocal Film Days"; Associazione Distretto Cinema - contributo negato.

Considerato che il cinema ha sempre rivestito una parte importante nel comparto culturale del Piemonte, ma che negli ultimi anni si sono registrate sempre meno presenze nelle sale cinematografiche, che devono fronteggiare la concorrenza delle piattaforme streaming e di altre forme d'intrattenimento fruibili a casa, le risorse assegnate da questa Giunta per il triennio 2022-2024 annualità 2022 (350 mila euro) non risultano adeguate per sostenere il comparto cinematografico piemontese, che necessiterebbe di altri 120 mila euro circa per la

copertura di tutte le istanze presentate. Un investimento adeguato da parte della Regione è fondamentale per rispondere alle richieste del territorio e per tornare a valorizzare pienamente il ruolo che le sale cinematografiche hanno sempre rivestito.

Interpello la Giunta regionale – e ringrazio l'Assessore di essere presente - per sapere:

- quante sale cinematografiche risultino presenti sul territorio regionale con dati specifici per la provincia di Torino e per Torino città;
- quali strumenti di diffusione informativa sono stati utilizzati per il bando n. 161 del 19/7/2022, approvazione che era legata alla legge n. 11 *"Approvazione dell'avviso pubblico per la presentazione di richieste di contributo a sostegno di progetti relativi all'attività di valorizzazione delle sale cinematografiche per il triennio 2022-2024"*;
- in cosa consistono le azioni che hanno posto in essere nel 2022 i soggetti assegnatari di contributo di cui alla delibera di cui parlavo prima;
- quali azioni intende porre in essere la Giunta per una migliore e più efficace valorizzazione delle sale cinematografiche piemontesi e quali azioni intende intraprendere la Giunta per promuovere sul territorio la cultura cinematografica.

Questa è una interpellanza presentata per sostenere un comparto che, oggettivamente, è sotto attacco, non solo per il dramma che il COVID ha portato dal punto di vista economico, ma per la fruibilità dei prodotti cinematografici anche attraverso altre tipologie di utilizzo, ad esempio i device.

Visto che da questo punto di vista abbiamo una storia piemontese di grande eccellenza e, per assurdo, anche il fatto che il cinema è nato nella nostra terra, sarebbe importante approfondire con l'Assessore, che ringrazio nuovamente.

PRESIDENTE

Ringraziamo il Consigliere Magliano per l'illustrazione.

La Giunta ha chiesto di rispondere all'interpellanza delegando l'Assessore Poggio, che ha pertanto facoltà di intervenire per cinque minuti.

POGGIO Vittoria, Assessore alla cultura

Grazie, Presidente. Ringrazio anche il Presidente del Gruppo consiliare Moderati, Silvio Magliano, perché è giusto che ci sia un'interlocuzione tra l'Assessorato di competenza e la rappresentanza in Consiglio. Quindi, lo ringrazio per aver presentato questa interpellanza.

Quello che posso dire è che c'è stato un grande lavoro attraverso i Tavoli della cultura, che sono momenti partecipativi, proprio facendo richiamo alla legge quadro n. 11/2018, che dà importanza (come dev'essere) a tutta la filiera cinematografica e ovviamente anche agli spazi fisici, cioè alle sale cinematografiche.

È un percorso che, attraverso l'approvazione nel 2022 del Programma triennale della cultura 2022-2024, ha portato a un'interlocuzione con i rappresentanti del comparto cinematografico e all'accoglimento delle loro istanze.

Per esporre alcuni dati, nel 2022 in Piemonte sono 165 le strutture cinematografiche registrate dalla SIAE per un totale di 353 schermi, distribuiti in 99 comuni. Posso anche aggiungere che nelle sale cinematografiche del Piemonte sono 85.066 posti disponibili nel 2022, che rappresentano il 3,3% in meno rispetto al 2021, però, al contempo, sono il 7,6% in più rispetto al 2019. Questo va collegato al periodo pandemico.

Che cosa significa?

La variazione dell'offerta in termini di numero di posti è imputabile alle variazioni registrate per le categorie di sale all'aperto, che sono le meno strutturate, perché hanno

organizzato degli spazi che potessero essere fruiti da chi voleva andare a vedere i film e da chi voleva partecipare ai programmi che erano quelli preparati dalle sale stesse. Di conseguenza, con programmazioni, oserei dire non stabili nel tempo; nel 2022 queste tipologie di sale hanno registrato complessivamente 20 mila posti. Nel corso del 2022 si sono registrati 3.450.000 ingressi. Questo tanto per dare un dato numerico.

Il programma triennale della cultura ha dedicato specifica attenzione al settore dell'esercizio cinematografico, proprio partendo dall'enunciato contenuto nell'articolo 33 della legge 11.

È giusto dire che la Città di Torino ha sempre avuto un forte legame con tutta la filiera cinematografica, per cui abbiamo sostenuto misure che potessero riconvertire le sale attraverso delle misure, che poi andrò a denunciare, in maniera tale da farle diventare partecipate soprattutto dopo il blocco del periodo pandemico, anche sostenendo misure di carattere tecnologico che rispondessero meglio alle esigenze del pubblico.

Attraverso il bando ordinario, che è l'attivazione del bando triennale 2022-2024, abbiamo promosso l'attività cinematografica, comprendendo in questa misura le attività, come le rassegne cinematografiche, festival, stagioni e progetti anche di inclusione e valorizzazione.

L'obiettivo qual era?

Era quello di garantire ai beneficiari la possibilità di fare affidamento su risorse certe e programmare conseguentemente le proprie attività con una stabilità relativa, con un budget che nel 2022, che è stato il primo anno del triennio, praticamente rispondeva a 260 mila euro, che sarà replicabile nel 2023 e poi nel 2024, proprio secondo quelli che sono i dettami del bando triennale.

La nuova linea specifica, che lei ha anche enunciato, sulle sale è un intervento, anche questo triennale, a favore di quei progetti di promozione e diffusione del cinema sul territorio che abbiano al centro il ruolo della sala cinematografica, con l'obiettivo di incentivare e favorire tutti quegli aspetti di riqualificazione e ridefinizione del suo ruolo stesso.

Qual è stata l'apertura del bando che abbiamo messo in campo che è proprio per la valorizzazione delle sale cinematografiche?

Abbiamo messo 350 mila euro la per l'anno 2022; ci saranno per il 2023 e, ovviamente, per il 2024, per un totale di 1.050.000 euro.

Altri interventi sulle sale.

Ci sono interventi che posso definire continuativi: la sottoscrizione di specifiche convenzioni, anche con soggetti privati, in controllo pubblico: Cinecittà per la presenza in Piemonte dello sportello "Media Desk" della Commissione europea, il Centro sperimentale di cinematografia per l'attività della Sezione animazione della Scuola nazionale di cinema e dell'Archivio nazionale del cinema d'impresa e con la Fondazione Film Commission Torino, che nell'ambito del sistema cinema riveste un ruolo assolutamente primario.

C'è stata l'attivazione e il potenziamento della misura "Piemonte Film TV Fund" nell'ambito dei fondi strutturali della programmazione 2021-2027 con una dotazione finanziaria di 12 milioni.

Questo è stato un intervento di sostegno, soprattutto che va nella direzione di supportare la produzione e anche il consolidamento, quindi strutturazione e creazione di un sistema produttivo cinematografico più forte e competitivo.

Sulle sale cinematografiche abbiamo attivato questa nuova misura con una dotazione di otto milioni, sempre attraverso la programmazione 2021-2027, attraverso i fondi strutturali della programmazione, a sostegno di tutti quegli interventi di nuova realizzazione (ampliamento, miglioramento funzionale, ammodernamento tecnologico, riqualificazione delle sale cinematografiche operanti nella Regione Piemonte).

Il nuovo bando, come ho già comunicato, è una misura regionale; peraltro, il bando è stato pubblicato nella relativa sezione del sito istituzionale della Regione Piemonte per darne la più ampia visibilità e per portare avanti le politiche regionali in materia di cinema.

Soprattutto, con i fondi FESR abbiamo investito 20 milioni; nella concertazione con quelli che rappresentano le sale cinematografiche e le interlocuzioni avute, Regione Piemonte si è dimostrata (questa è una valutazione che non viene da me, ma dai rappresentanti delle associazioni di categoria nazionali, degli esercenti ANEC), con la dotazione messa a disposizione, un'istituzione che ha risposto alle difficoltà, che ci sono, delle sale cinematografiche in maniera veramente rispondente per quelle che sono le potenzialità.

Ovviamente, puntiamo a continuare a valorizzare, attraverso queste risorse, il ruolo della sala cinematografica come luogo di aggregazione e di promozione culturale su tutto il territorio regionale e del quale si intende favorire il costante rinnovamento.

PRESIDENTE

Ringraziamo l'Assessore Vittoria Poggio per la risposta.
Ha chiesto di replicare il Consigliere Silvio Magliano.
Prego, Consigliere; ne ha facoltà per cinque minuti.

MAGLIANO Silvio

Grazie, Presidente.

Ringrazio l'Assessora per la risposta e chiedo di poter avere quanto da lei testé letto in aula, perché poi come Gruppo approfondiremo.

Certo, Presidente, è importante il segnale che ha dato Regione Piemonte e certo è importante, oltre all'aspetto culturale (penso soprattutto per le nostre periferie e i nostri Comuni anche delle aree interne, ove vi sono ancora cinema), anche sostenerli, perché comunque luogo di coesione, d'incontro e di possibilità di stare insieme, per continuare ad avere un punto di riferimento per i nostri cittadini.

Ringrazio l'Assessora; leggerò la sua nota, rispetto a ciò che ha detto in aula, e cercheremo di capire se e come continuare a investire su un settore a cui siamo particolarmente legati, dal punto di vista della storia del cinema italiano e della produzione cinematografica torinese e piemontese. Dobbiamo continuare a sostenerli in un patto di leale collaborazione tra le istituzioni e i soggetti che in questo settore fanno attività di produzione cinematografica e mantengono vivi questi cinema, oggettivamente una ricchezza preziosa.

Grazie, Presidente.

PRESIDENTE

Ringraziamo il Consigliere Magliano per la replica.

(omissis)

*(Alle ore 10.16 il Presidente dichiara esaurita la trattazione del punto all'o.d.g.
inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")*

(La seduta inizia alle ore 10.28)